

1

Spesso

Qualche
volta

Raramente

Ho l'impressione che gli inglesi parlino troppo in fretta e «mangino» le parole

Sento troppe parole che non conosco

Perdo facilmente il «filo» del discorso

Non so cosa esattamente devo fare mentre ascolto

Se non capisco subito, mi confondo e rinuncio.

Se non capisco tutto, lascio perdere.

2 A. Leggi come questi diversi studenti hanno cercato di risolvere i loro problemi nell'*ascoltare* qualcuno che parla inglese. Ti sembrano utili o inutili queste strategie? Scrivi nella casella vuota accanto a ogni strategia il tuo giudizio:

- 5 – molto utile per me
 4 – abbastanza utile per me
 3 – non lo so
 2 – non molto utile per me
 1 – decisamente inutile per me



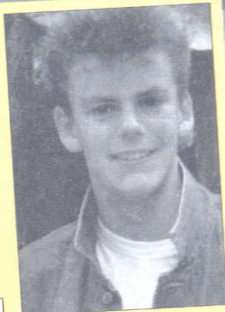
Flavia (16) "Ormai ho rinunciato a capire tutto e subito! Cerco invece di stabilire in anticipo se devo capire solo alcuni particolari precisi (ad es., degli orari o dei numeri di telefono) o se devo farmi un'idea generale, per esempio, di quello che succede in un racconto o in una conversazione." ☐

Barbara (16) "Ho capito che spesso conviene fare attenzione a certe «parole chiave»: possono essere, non so, dei verbi, delle preposizioni, dei numeri... oppure delle parole pronunciate con più forza, o ripetute più volte..." ☐



Nicola (18) "Spesso nei dischi rock ci sono anche le parole delle canzoni. A me piace ascoltare la musica e seguire le parole, anche se sono difficili!" ☐

Roberto (15) "Secondo me, se ci sono nel libro delle illustrazioni che accompagnano una registrazione, vale la pena di guardarle bene; e vale la pena di ascoltare i suoni e i rumori di fondo... non parliamo poi dei video: a volte mi basta osservare le scene, o i gesti e gli sguardi dei personaggi per capire già un sacco di cose." ☐

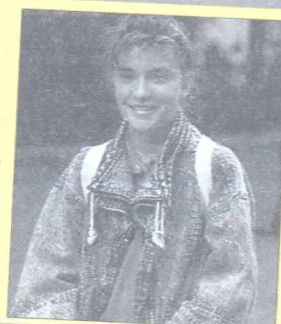


Fausto (16) "Io trovo che confrontare ciò che si è capito con i compagni sia molto utile. E poi, se non capisco, ho imparato a chiedere all'insegnante o ai compagni di ripetere, o di parlare più piano, o di farmi un esempio..." ☐



Annamaria (17) "Certo, qualche volta «vado in tilt»! Però, se non capisco, continuo ad ascoltare; a volte quello che ho perso viene ripetuto, o riesco a ricostruirlo da sola!" ☐

Monica (15) "Simona e io ci scambiamo ogni tanto delle cassette su cui abbiamo registrato le nostre voci... cose semplici, come il racconto di quello che abbiamo fatto la domenica, o un piccolo quiz, o un commento a una canzone che ci piace..." ☐



Paola (18) "All'inizio non capivo a cosa servisse studiare l'accento, il ritmo delle frasi e l'intonazione in inglese; poi a poco a poco mi sono abituata a distinguere i suoni e ho «fatto l'orecchio» al ritmo, e allora ho cominciato anche a capire di più." ☐

Massimo (17) "Prima di ascoltare una cassetta o di vedere un video, controllo l'argomento di cui si parla e faccio «mente locale» su ciò che mi posso aspettare di sentire. Cerco anche di farmi venire in mente le parole inglesi che conosco sull'argomento." ☐



B. Sapresti, in base alla tua esperienza, aggiungere qualche altra strategia? Discutine con i compagni e l'insegnante.